

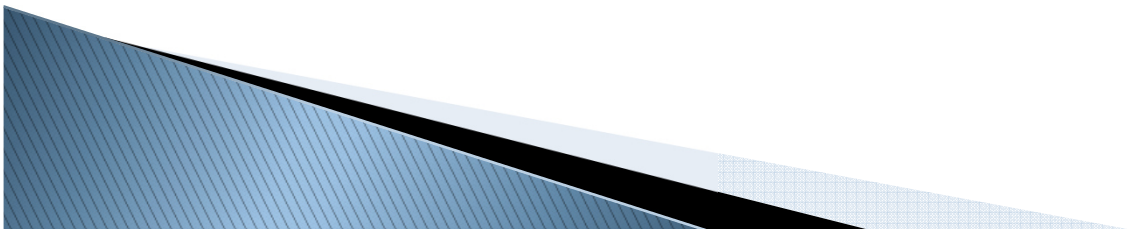
# Dal P.O.F.al P.T.O.F.

## Elementi di riflessione

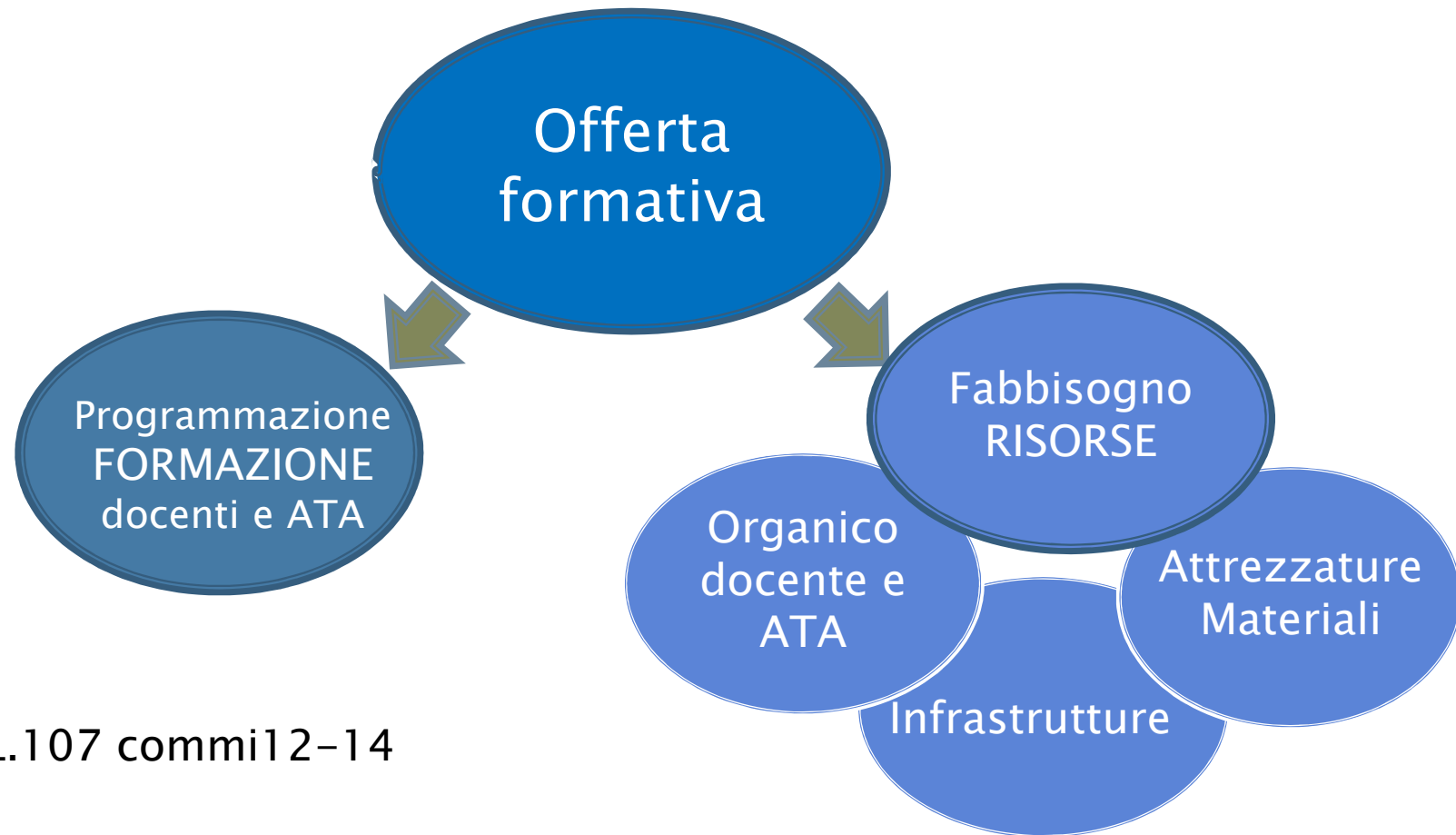
Firenze, 8 gennaio 2016

DAL POF AL PTOF: COSA CAMBIA

# Ampliamento dei contenuti



# I CONTENUTI DEL PIANO



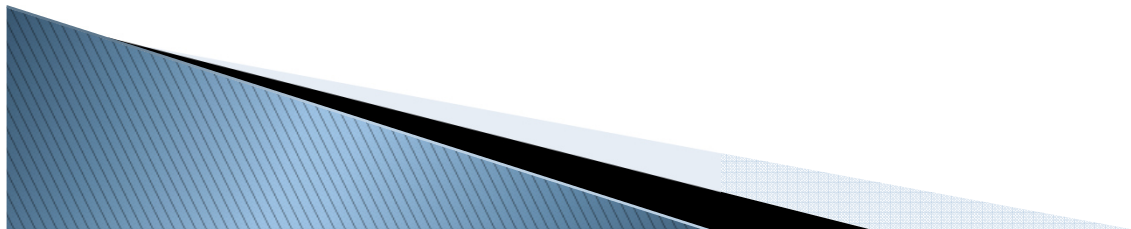
L.107 commi12-14



Il POF : documento prevalentemente didattico



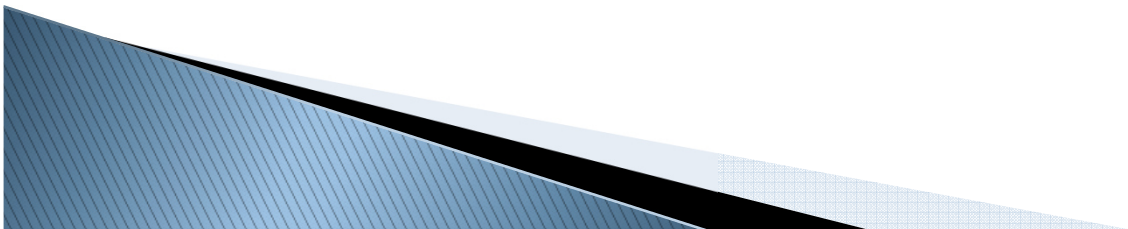
Il PTOF: **documento di programmazione** della scuola in quanto organizzazione (aspetti didattici, organizzativi, gestionali)



## DAL POF AL PTOF: COSA CAMBIA

“Le Istituzioni scolastiche... individuano il fabbisogno di posti dell’organico dell’autonomia **in relazione** all’offerta formativa che intendono realizzare”

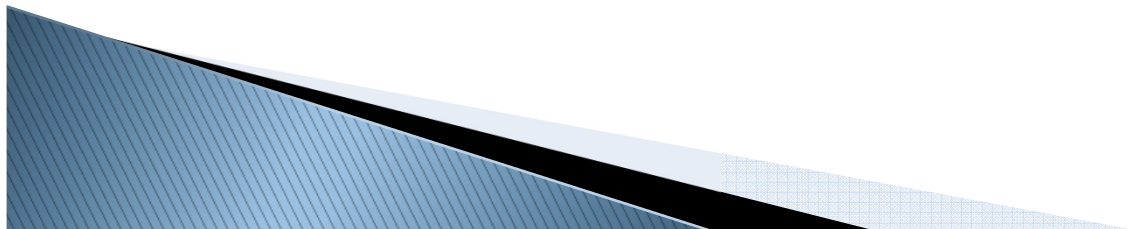
(L.107 comma 7)



Legame diretto tra offerta formativa e risorse (organico e risorse materiali)



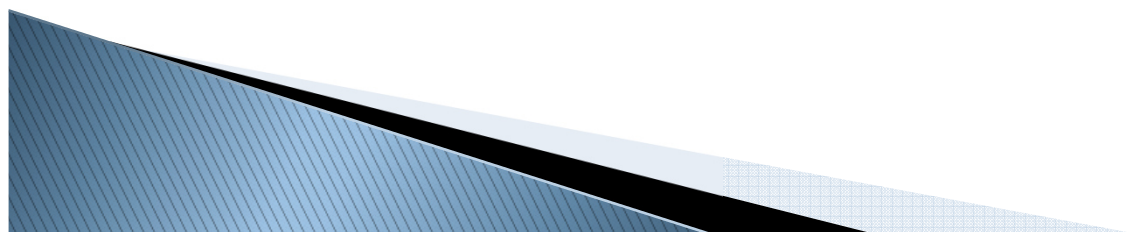
non più risorse come applicazione automatica di certi parametri ma anche come conseguenza della capacità progettuale e programmatoria della scuola



# L'OFFERTA FORMATIVA COMPRENDE

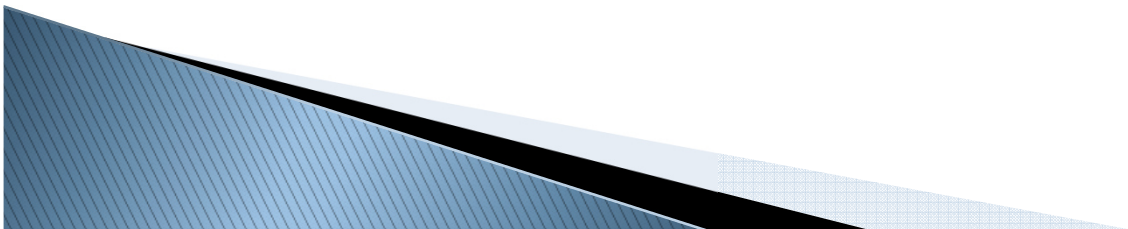


L.107 comma 5



DAL POF AL PTOF: COSA CAMBIA

# Ampliamento temporale

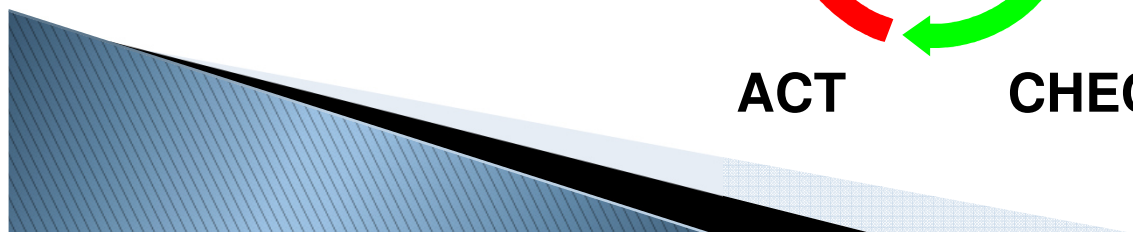
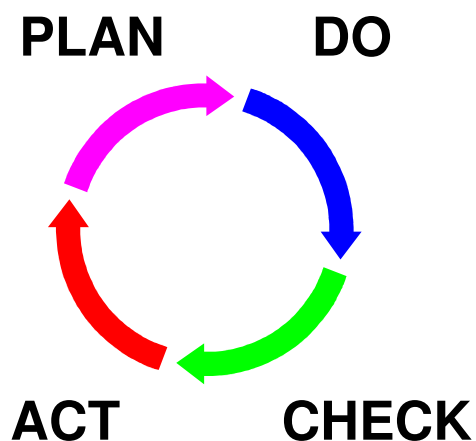




La triennialità del Piano permette

di realizzare una programmazione di medio termine con più ampio respiro

di applicare la logica P-D-C-A



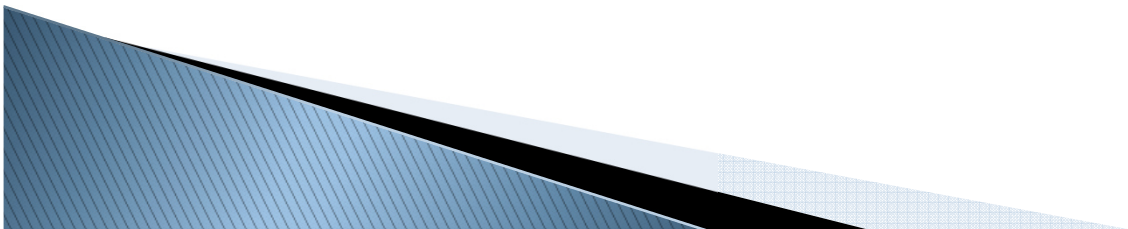
**La triennialità del Piano si armonizza con:**

**Triennialità dell'incarico del DS**

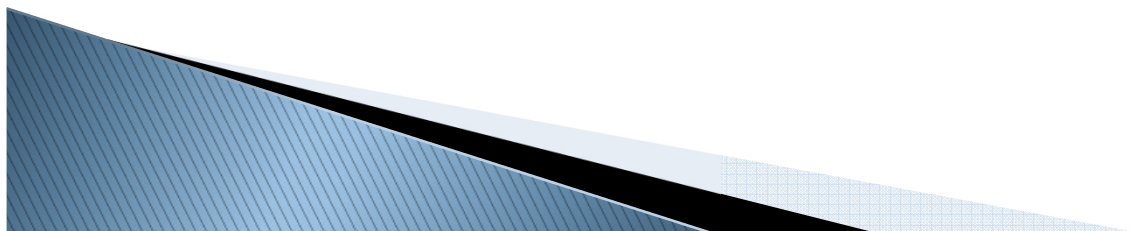
**Triennialità dell'incarico dei nuovi docenti**

**Triennialità del PDM**

**(anche se al momento non c'è allineamento)**



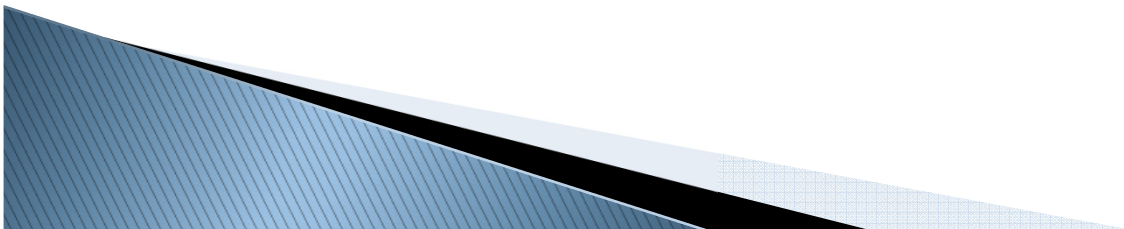
La triennialità del Piano ci riporta al **Ciclo della performance** del D.Lgs. 150/2009 (decreto Brunetta) a cui sono tenute le Pubbliche Amministrazioni



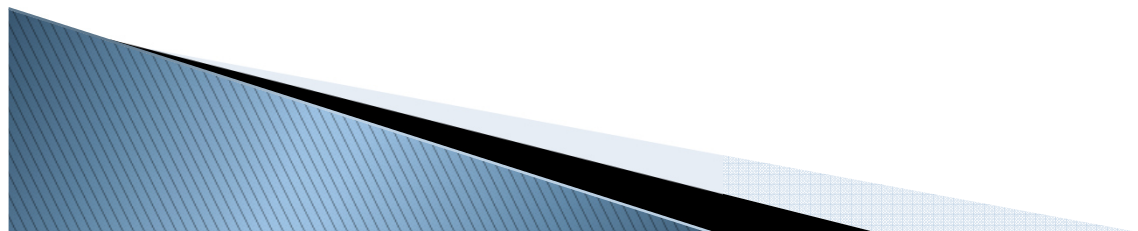
## D.Lgs. 150 art.4

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli **obiettivi** che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) **collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse**;
- c) **monitoraggio** in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) **misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale**;
- e) **utilizzo dei sistemi premianti**, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) **rendicontazione dei risultati** agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.



Il Piano triennale dell'offerta formativa  
richiede  
una **programmazione strategica**



## Identità dell'Istituto

Missione (la nostra ragion d'essere) e visione (dove vogliamo andare)



## Obiettivi strategici

Alcuni tra gli obiettivi indicati dalla L.107 c. 7



## Attività

Insegnamento, potenziamento, progetti



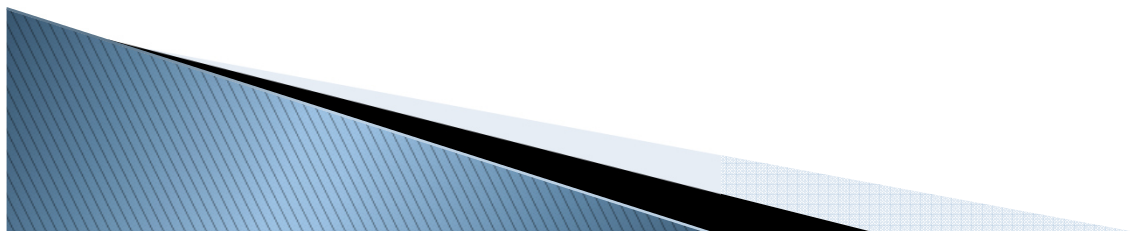
## Organizzazione

Coordinamento, supporto organizzativo e didattico, FS...

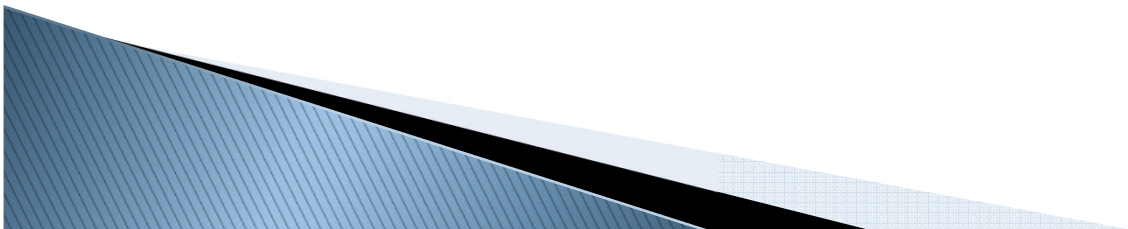


## Risorse

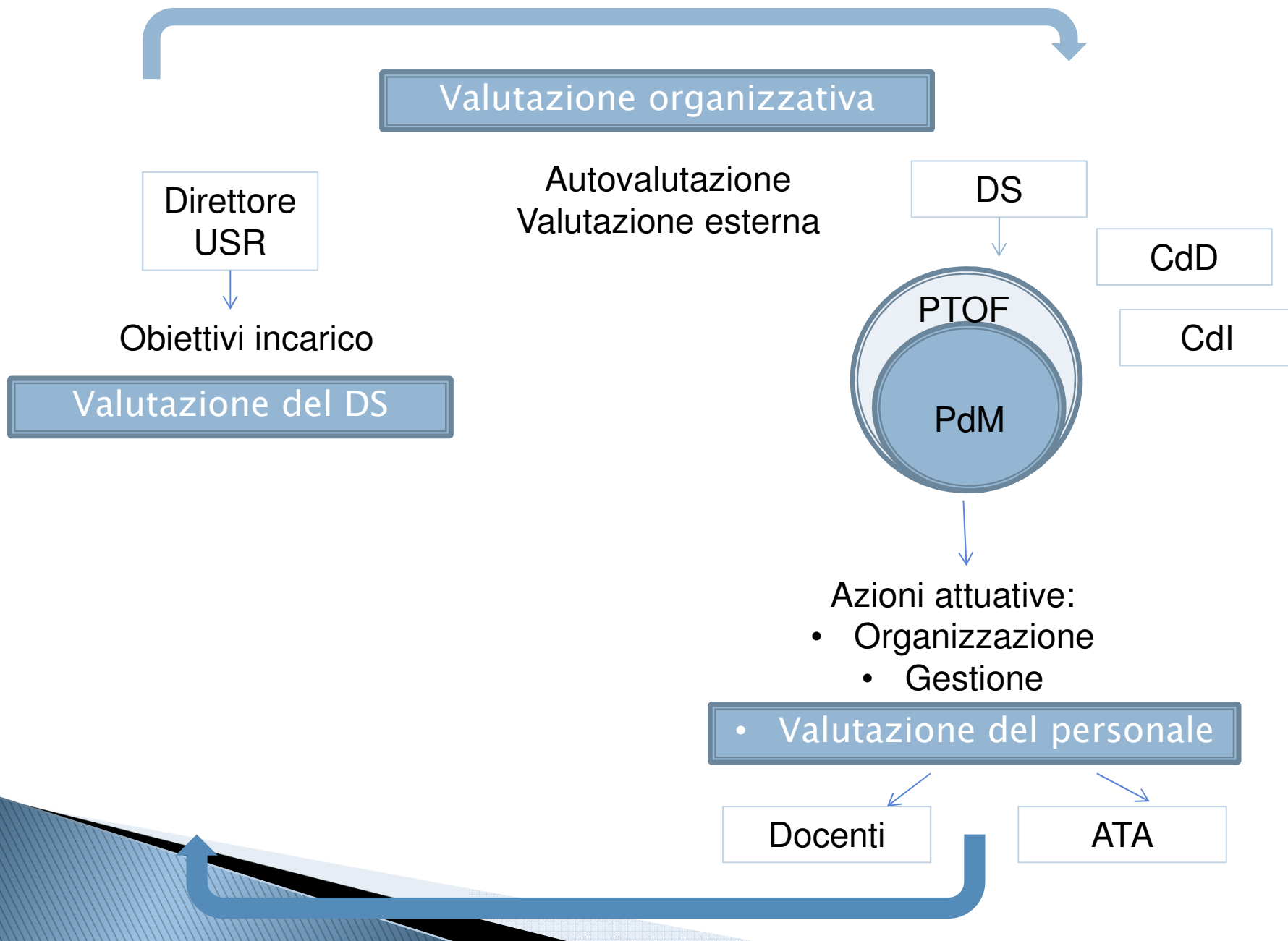
Organico autonomia, risorse materiali



Il Piano triennale dell'offerta formativa  
evidenzia il legame logico tra i diversi  
aspetti (missione, obiettivi, attività,  
risorse...)



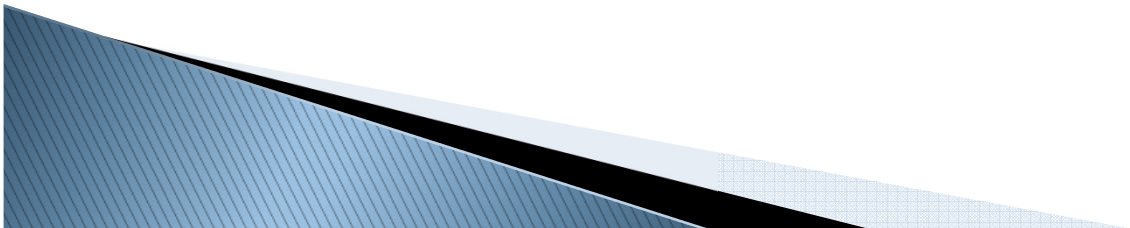
# Il ciclo della performance





# Offerta Formativa

la legge 107 introduce...



per le scuole secondarie di 2° grado

## **Insegnamenti opzionali** (cl.3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>)

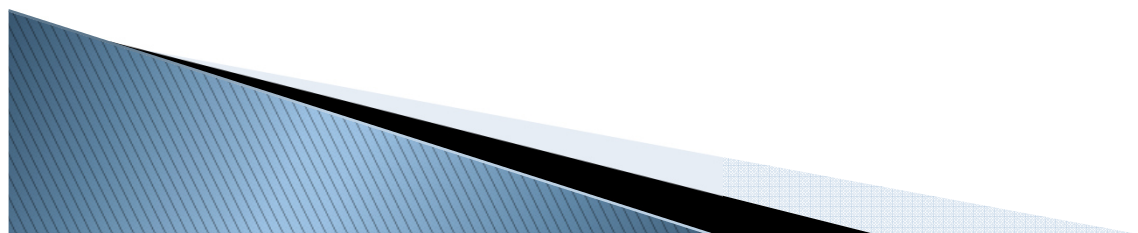
comma 28

Anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità  
Sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel suo  
curriculum personale (anche ai fini dell'esame di Stato)

Indicazioni per lo svolgimento dell'

## **Alternanza scuola-lavoro** (cl.3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>)

commi 33-43

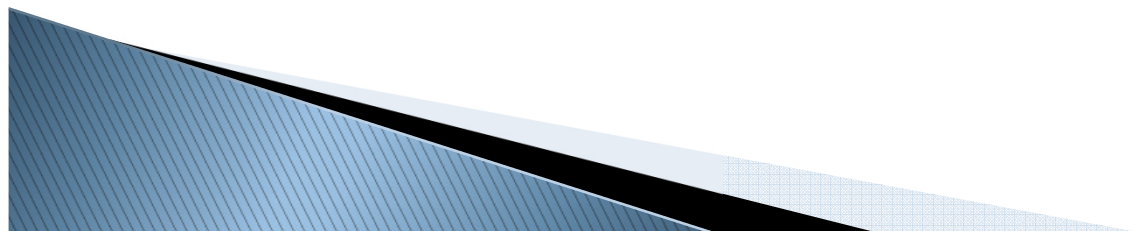


per le scuole secondarie di 1° e 2° grado

## **Percorsi sulle tecniche di primo soccorso**

comma 10

Anche in collaborazione con “118” e realtà territoriali



# La legge 107 sollecita:

Percorsi/iniziative di orientamento

commi 29 e 40

Percorsi/iniziative per valorizzare il merito scolastico  
e i talenti

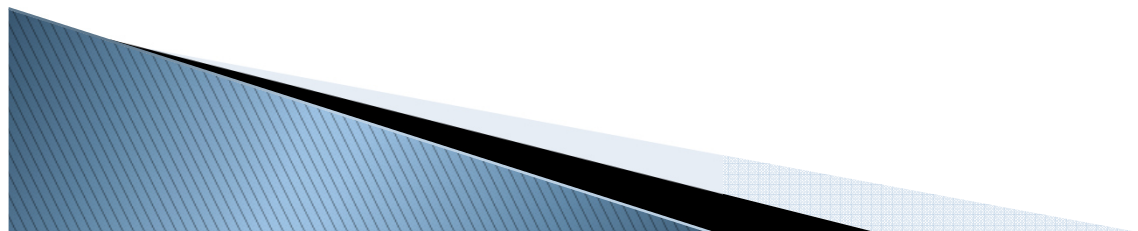
comma 29

Attività di sviluppo delle competenze digitali (Piano  
nazionale scuola digitale)

commi 56-59

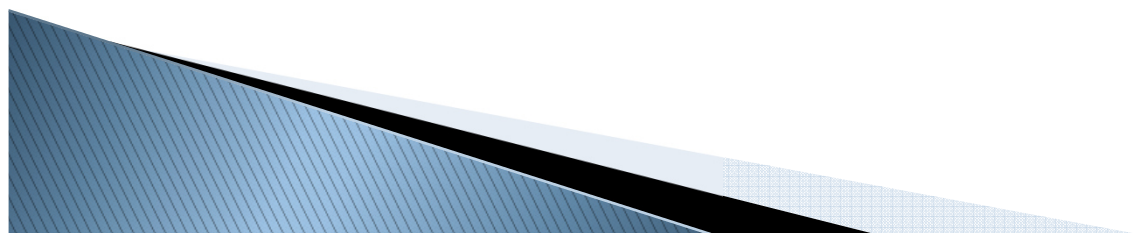
Iniziative di educazione alla parità tra i sessi

comma 16



Pertanto l'organico dell'autonomia,  
definito  
in relazione all'offerta formativa,  
riguarda:

- a) Posti comuni e di sostegno
- b) Posti per il potenziamento dell'OF
- c) Posti per progetti comma 65

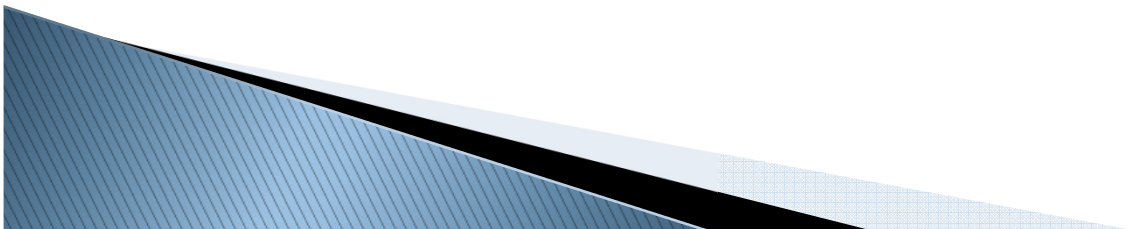


## ... inoltre

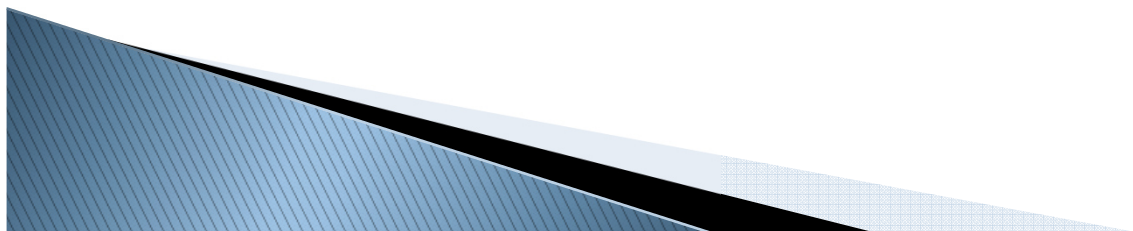
La scuola può individuare docenti cui affidare funzioni di organizzazione e coordinamento comma 63

Ad es:

- ▶ degli insegnamenti opzionali comma 31
- ▶ delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale (in questo caso al docente si può affiancare un ITP) comma 59



Il dirigente può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti per il supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica  
comma 83



## La legge 107 ribadisce:

### L'autonomia didattica

Articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina

### L'autonomia organizzativa

Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario curricolare e delle singole discipline, anche mediante articolazione del gruppo classe

### La quota di autonomia

Entro il 20% del monte ore delle lezioni

### La flessibilità

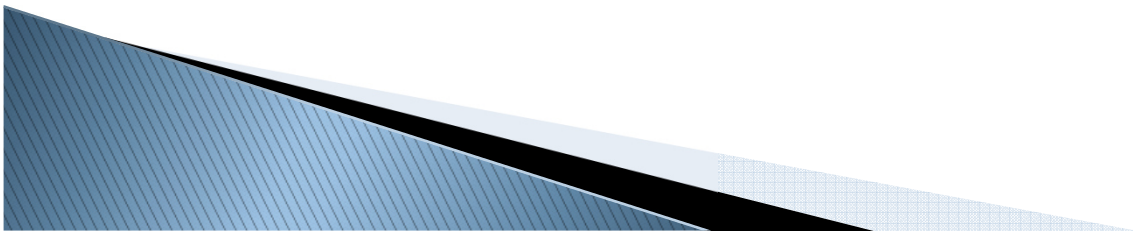
Aree di indirizzo scuole sec.2° grado

comma 3

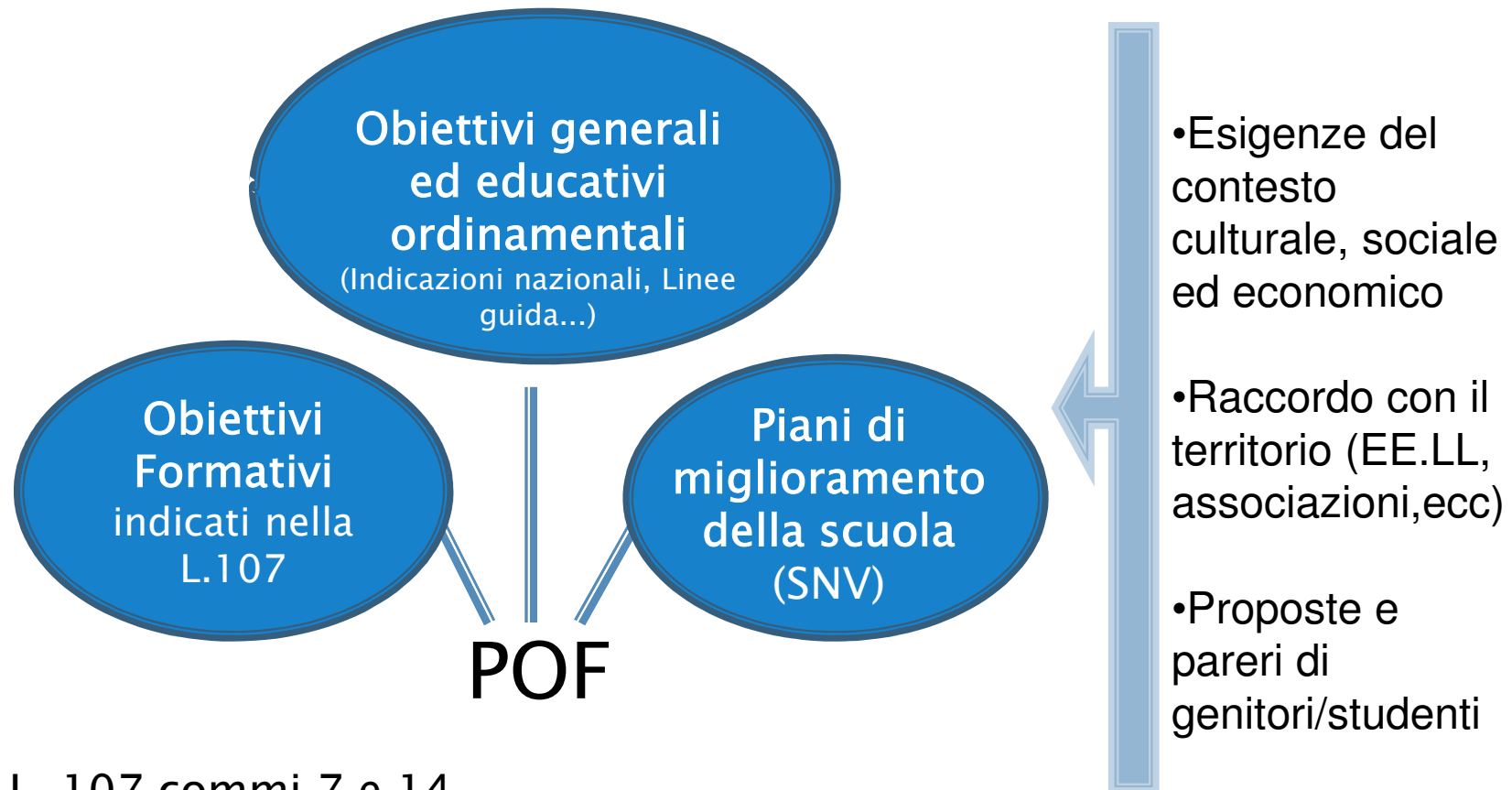




# COME SI COSTRUISCE IL PIANO



# IL POF SI COSTRUISCE IN COERENZA CON...



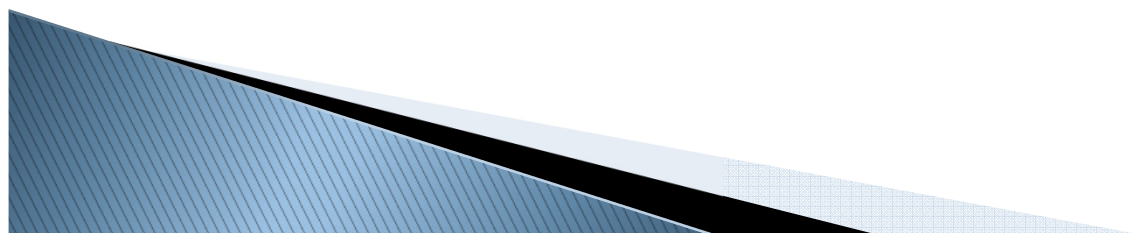
L. 107 commi 7 e 14

# Obiettivi formativi indicati dalla 107:

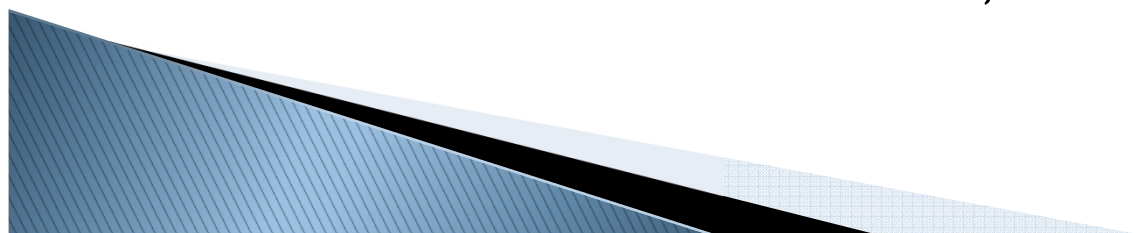
In sintesi

Sviluppo e potenziamento di:

- a) competenze linguistiche, anche tramite CLIL;
- b) competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- d) competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; conoscenze giuridiche, finanziarie, educazione all'imprenditorialità;
- e) comportamenti responsabili ispirati a legalità, sostenibilità ambientale;
- f) alfabetizzazione all'arte, all'uso dei media;

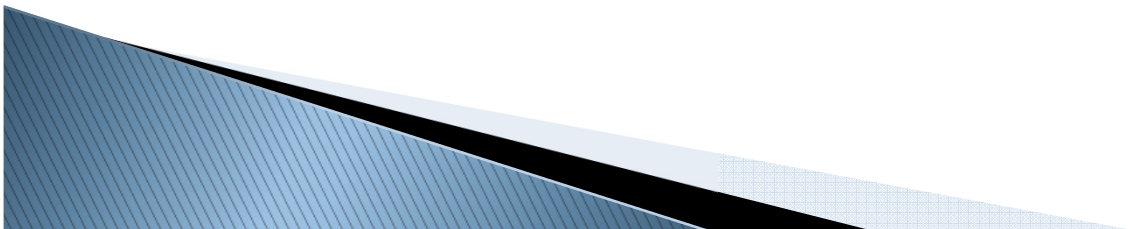


- e) discipline motorie e comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- f) competenze digitali e uso consapevole dei social network;
- g) metodologie laboratoriali;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico; inclusione scolastica e diritto allo studio dei BES;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;



- m) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- n) alternanza scuola-lavoro;
- p) percorsi formativi individualizzati;
- q) percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Ogni scuola assume alcuni di questi obiettivi come proprie priorità e orienta su di essi la propria offerta formativa



# QUALI PROCEDURE PER IL PIANO

IL DS definisce gli **indirizzi** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Collegio dei docenti **elabora** il Piano (delibera)

Il DS **dà informazione** all'RSU

Il Consiglio di Istituto **approva** il Piano (delibera)

comma 14.4

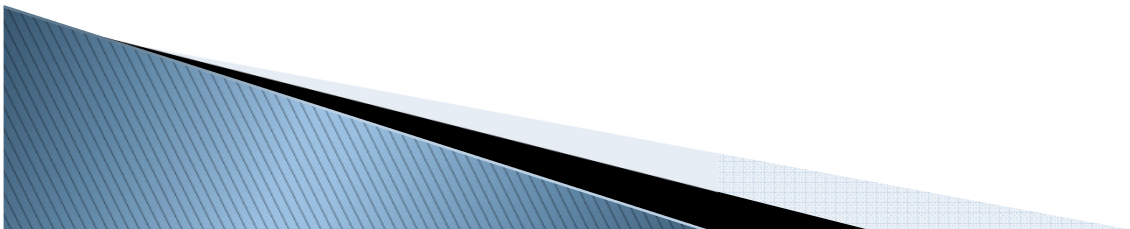


# ALCUNE CRITICITA'

Organico di potenziamento: saranno attribuite risorse diverse da quelle richieste (come per l'organico aggiuntivo)?

Quante risorse di potenziamento è possibile richiedere?

Sfasamento temporale tra PTOF e PdM





**FINE**

